

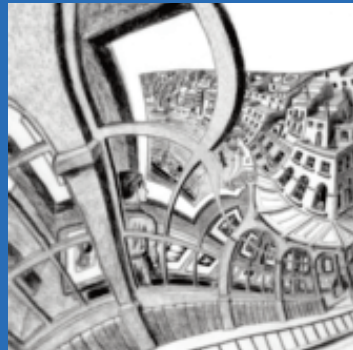
INFOLIO

Dipartimento di Architettura
 Viale delle Scienze, Edificio 8, scala F4 - 1°P - 90128 Palermo.
 tel. +39 091 23865403 - Fax +39 091 488562
 dipartimento.architettura@unipa.it - unipa.pa.018@pa.postacertificata.gov.it (pec)



Giugno 2014 INFOLIO

RIVISTA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE, PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICHE - ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO



RIVISTA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE, PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICHE - ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO

IN QUESTO NUMERO...

LINGUAGGI

Laura Emma Longhitano

PIANIFICAZIONE DEI SISTEMI URBANI: COMPLESSITÀ E SEMPLIFICAZIONE

Valeria Scavone

NUOVA CULTURA TERRITORIALE: SVILUPPO SOSTENIBILE O CITTADINI SENZA CITTÀ?

Giuseppina Limbici

LE NUOVE FORME DELLA PIANIFICAZIONE: METODOLOGIE E LINGUAGGI DELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

Rigels Pirgu

IL LINGUAGGIO DELLO SPAZIO PUBBLICO: BREVI RIFLESSIONI

Gerlandina Prestia

LIBRINO: ANALISI DEL PIANO COMUNICATIVO-DIALOGICO IN UN PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE PARTECIPATA

Laura Emma Longhitano

IL LINGUAGGIO ORAFO-SCULTOREO DI MIMMO DI CESARE

Maria Laura Celona

LE ISCRIZIONI DEI PARAMENTI SACRI DI SCIACCA

Salvatore Serio

IL LINGUAGGIO RINASCIMENTALE

Tiziana Sanfilippo

QUANDO IL LINGUAGGIO DELLA PERSUASIONE ABBRACCIA LA MORTE. LA MASCHERA FUNERARIA DI SANT'IGNAZIO DI LOYOLA E LA "SANTA CECILIA" DI STEFANO MADERNO

Valentina Vario

L'ETICA E LE FORME, L'ANIMA E IL CORPO: I LINGUAGGI DEL CARAVAGGIO

Roberta Minnella

VILLA SCIMEMI: UN ESEMPIO DI CONTAMINAZIONI LINGUISTICHE

Clelia Messina

LA RICERCA DI UN LINGUAGGIO NELL'ARCHITETTURA BANCARIA

Evelyn Messina

LA MULTIFUNZIONALITÀ IN AGRICOLTURA: DAI VALORI DELLE AREE AGRICOLE AL CONCETTO DI MULTIFUNZIONALITÀ E RELAZIONE CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Lorenzo Canale

THE URBAN THEORY

Annalisa Contato

LA VALIDITÀ DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN CONTESTI DI COMPLESSITÀ E INCERTEZZA. PAESAGGIO E COMUNICAZIONE NELL'ESPERIENZA DELL'OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO DELLA CATALOGNA

Fabio Cutaia

METODI MISTI DI ANALISI E RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO: INTEGRAZIONE DI LINGUAGGI MOLTEPLICI PER UNA PIANIFICAZIONE PIÙ DEMOCRATICA

Elena Giannola

LA RICOSTRUZIONE VIRTUALE DIGITALE COME STRUMENTO PER L'ANALISI STORICA DELL'ARCHITETTURA

Federico Maria Giammusso

LEONARDO SCIASCIA E LE ARTI FIGURATIVE IN SICILIA

Giuseppe Cipolla

PRIMO CONVEGNO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ DEI TERRITORIALISTI E DELLE TERRITORIALISTE: TRA APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE, RITORNO ALLA TERRA, VALORE UMANO E PATRIMONIO TERRITORIALE

Lorenzo Canale

NEW PARADIGMS, CHALLENGES AND OPPORTUNITIES FOR EUROPEAN CITIES: THE CONTRIBUTION OF SPATIAL PLANNING TO OVERCOME THE CRISIS. CONSIDERAZIONI AL MARGINE DI UN'ESPERIENZA INTERNAZIONALE

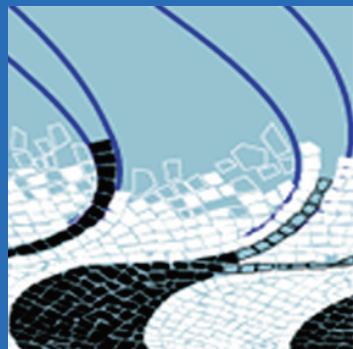
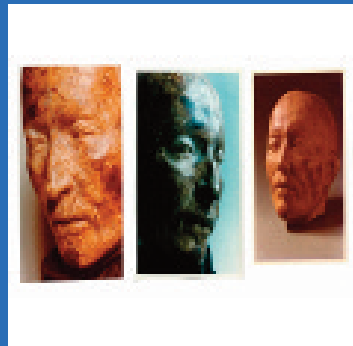
Fabio Cutaia

CRESCITA ECONOMICA E RETI REGIONALI: SPUNTI DI RIFLESSIONE DALLA XXXIV EDIZIONE DELLA CONFERENZA AISRE

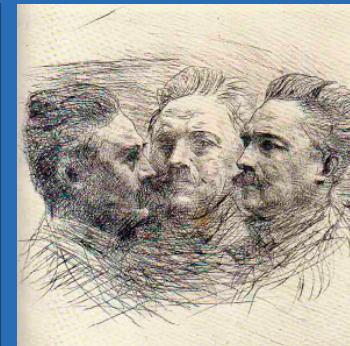
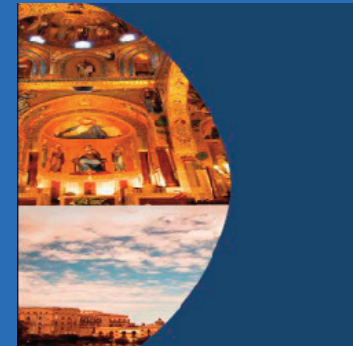
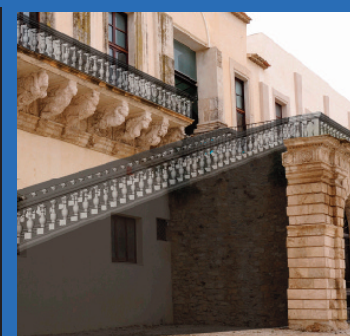
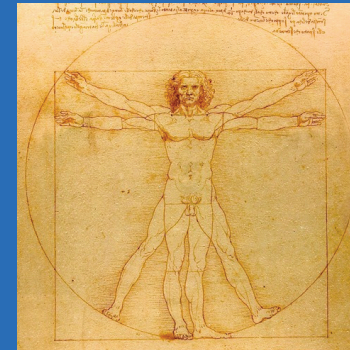
Gerlandina Prestia

LETTURE

a cura di Luisa Rossini, Gerlandina Prestia, Salvatore Serio



Con il numero 31 di inFolio, si consolida la nuova fase della rivista che riesce a spaziare da temi propri della pianificazione urbana e territoriale, a temi più strettamente legati alla storia dell'arte e all'architettura. Tale ampio ventaglio disciplinare è ben legato con la scelta, per la sessione tematica, della parola-chiave, nella specifico "Linguaggi", la quale viene assunta quale filo conduttore di tutti i contributi degli autori, ma declinata attraverso i temi "cari" alle proprie discipline. Si affiancano poi i contributi relativi allo stato degli studi, alla ricerca e alle tesi, che possono interpretarsi come un resoconto dell'attività dei dottorandi nel corso del triennio di studio. Sia i lavori in fieri, che gli esiti, si configurano quale momento di riflessione e confronto in merito alle dinamiche che riguardano tanto la disciplina urbanistica, che la storia del patrimonio artistico-architettonico.



Valeria Scavone
 Giuseppina Limbici, Rigels Pirgu
 Gerlandina Prestia, Laura Emma Longhitano,
 Maria Laura Celona, Salvatore Serio,
 Tiziana Sanfilippo, Valentina Vario,
 Roberta Minnella, Clelia Messina,
 Evelyn Messina, Lorenzo Canale,
 Annalisa Contato, Fabio Cutaia,
 Elena Giannola, Federico Maria Giammusso,
 Giuseppe Cipolla, Luisa Rossini.



RIVISTA DEL DOTTORATO

di Ricerca in Analisi, Rappresentazione, Pianificazione delle risorse territoriali,
Urbane, Storiche-Architettoniche e Artistiche - Università di Palermo

INFOLIO 31

...“Il tema della Sessione Tematica”*

è il tema selezionato di volta in volta dalla redazione della rivista,
attraverso il quale vengono declinati gli articoli proposti per la
Sessione Tematica.

Per questo numero_31 il tema selezionato è:
“Linguaggi”

Indice

- | | | | |
|-----------|---|-----------|--|
| 03 | Editoriale | 17 | Il linguaggio rinascimentale
<i>Tiziana Sanfilippo</i> |
| 03 | Linguaggi
<i>Laura Emma Longhitano</i> | 19 | Quando il linguaggio della persuasione abbraccia la morte. La maschera funeraria di Sant'Ignazio di Loyola e la “Santa Cecilia” di Stefano Maderno
<i>Valentina Vario</i> |
| 04 | Apertura | 21 | L'etica e le forme, l'anima e il corpo: i linguaggi del Caravaggio
<i>Roberta Minnella</i> |
| 04 | Pianificazione dei sistemi urbani: complessità e semplificazione
<i>Valeria Scavone</i> | 23 | Villa Scimemi: un esempio di contaminazioni linguistiche
<i>Clelia Messina</i> |
| 05 | Sessione Tematica “Linguaggi”* | 25 | La ricerca di un linguaggio nell'architettura bancaria
<i>Evelyn Messina</i> |
| 05 | Nuova cultura territoriale: sviluppo sostenibile o cittadini senza città?
<i>Giuseppina Limbici</i> | 27 | Ricerche |
| 07 | Le nuove forme della pianificazione: metodologie e linguaggi della pianificazione di protezione civile
<i>Rigels Pirgu</i> | 27 | La multifunzionalità in agricoltura: dai valori delle aree agricole al concetto di multifunzionalità e relazione con la pianificazione territoriale
<i>Lorenzo Canale</i> |
| 09 | Il linguaggio dello spazio pubblico: brevi riflessioni
<i>Gerlandina Prestia</i> | 31 | The Urban Theory
<i>Annalisa Contato</i> |
| 11 | Librino: analisi del piano comunicativo-dialogico in un processo di riqualificazione partecipata
<i>Laura Emma Longhitano</i> | 35 | La validità dei processi di partecipazione pubblica in contesti di complessità e incertezza. Paesaggio e comunicazione nell'esperienza dell'Osservatorio del Paesaggio della Catalogna
<i>Fabio Cutaia</i> |
| 13 | Il linguaggio orafico-scultoreo di Mimmo Di Cesare
<i>Maria Laura Celona</i> | | |
| 15 | Le iscrizioni dei paramenti sacri di Sciacca
<i>Salvatore Serio</i> | | |

indice

- 39 **Metodi misti di analisi e rappresentazione del territorio: integrazione di linguaggi molteplici per una pianificazione più democratica**

Elena Giannola

- 43 **La ricostruzione virtuale digitale come strumento per l'analisi storica dell'architettura.**

Federico Maria Giammusso

47 Tesi

- 47 **Leonardo Sciascia e le arti figurative in Sicilia**

Giuseppe Cipolla

53 Reti

- 53 **Primo Convegno Nazionale della Società dei territorialisti e delle territorialiste: tra approccio multidisciplinare, ritorno alla terra, valore umano e patrimonio territoriale.**

Lorenzo Canale

- 55 **New Paradigms, Challenges and Opportunities for European Cities: the contribution of Spatial Planning to overcome the crisis. Considerazioni al margine di un'esperienza internazionale**

Fabio Cutaia

- 57 **Crescita economica e reti regionali: spunti di riflessione dalla XXXIV edizione della conferenza AISRe**

Gerlandina Prestia

59 LETTURE

- 59 **a cura di Gerlandina Prestia, Luisa Rossini, Salvatore Serio**

- 60 **FONTI DELLE ILLUSTRAZIONI**

- 61 **INFO**

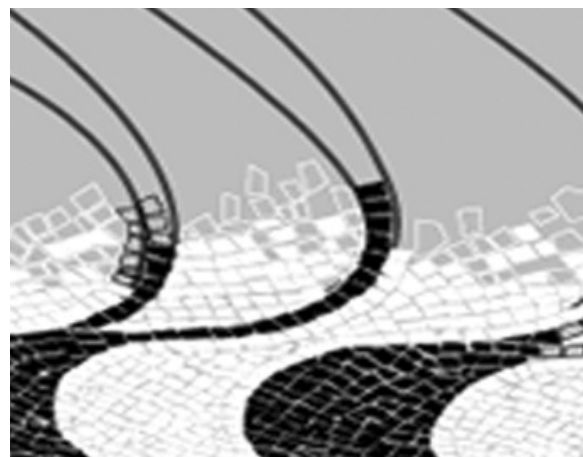
New Paradigms, Challenges and Opportunities for European Cities: the contribution of Spatial Planning to overcome the crisis. Considerazioni al margine di un'esperienza internazionale

Fabio Cutaia

Dal 19 al 21 settembre ha avuto luogo in Portogallo, a Cascais, la X Biennale delle città e dei pianificatori europei, il cui titolo è stato preso d'ispirazione per il presente articolo. L'evento ha contato sulla presenza di prestigiosi relatori e sulla numerosa partecipazione di studiosi e professionisti che hanno preso parte alle quattro sessioni di lavoro: innovazione e soluzioni per il futuro; mobilità, energia e paesaggio; politiche pubbliche e sviluppo territoriale; rigenerazione urbana e risorse finanziarie. Il tema proposto nasce da una riflessione: i bambini nati oggi vivranno tutto questo secolo. Da qui la formulazione di tre interrogativi: come stiamo preparando le nostre città per loro? Come combinare i nuovi paradigmi, il nuovo stile di vita urbana con gli sforzi per superare la crisi attuale?

I lavori sono stati aperti con l'intervento di Bernardo Secchi¹ dal titolo "A new urban question". Già dalle prime battute, egli ha voluto sottolineare che la crisi che stiamo attraversando non è di natura solo economica, ma anche di fiducia nella democrazia. A questo divario corrisponde, invece, un'assoluta fiducia nella conoscenza dei fenomeni ambientali, la quale ci illude di trovare soluzioni nelle politiche ambientali. Il rischio è che le politiche ambientali diventino discriminatorie, favorendo alcuni interessi ed eludendo questioni di più ampia portata. In realtà, ogni questione è all'altra collegata e concentrarsi solo su alcuni aspetti non permette il buon governo della città. Bisogna essere pronti agli effetti della crisi, perché questi, nella storia, hanno inciso profondamente sull'idea di città, generandone di nuove. La globalizzazione, intesa come la distribuzione di produzione e consumi, incide sulle dinamiche territoriali, provocando le trasformazioni della città.

Nelle parole di Secchi, lo stereotipo di piano deve essere confrontato con il concetto della *vision*, il quale fa leva sul lungo periodo per esplorare le potenzialità e i limiti del futuro. È stato trattato, allora, il caso di Bruxelles, la cui immagine di riferimento per il futuro è la "metropoli orizzontale", non in termini di masse volumetriche, ma di relazioni in ogni direzione con tutte le sue parti. La metropoli orizzontale si candida a divenire la città della democrazia. La nozione di *vision* va oltre l'idea di progetto; trasformare Bruxelles in una città senza macchina significa favorire le circostanze per cui le persone stesse scelgano di abbandonare il mezzo di trasporto



reti

privato. Ha quindi concluso affermando che: se si vuole costruire la città del futuro, bisogna prima costruire l'immagine del futuro, soprattutto nelle giovani generazioni. Ismael Fernandez Mejia², presentando il suo contributo "Cities of the future or future of cities", ha individuato il maggiore problema dell'attualità nella grande concentrazione di persone in città. La popolazione e le urbanizzazioni aumentano e, di conseguenza, aumenta anche il disordine urbano. Fernandez Mejia indica tre forme di crescita: "stabile", "lenta" o "accelerata". Ognuna di queste genera un tipo di città differente, definendone forma e funzione. Indagare sul futuro della città o sulla città del futuro implica la rinuncia all'idea di evoluzione per accettare quella di "ri-evoluzione", ripartendo dalla scala umana. Sul piano propositivo, questo corollario ci obbliga a rivolgere l'attenzione ai temi della sostenibilità, della vivibilità, dell'accessibilità e fruizione della città, della "smartness" della città, nonché della "mixité". Sul piano operativo, invece, l'accento è posto sul design, sull'economia, sulla tecnologia, sulla mobilità, sulla coesione sociale e sulla *governance*. Si definisce, in questo modo, uno "spazio vitale" favorevole all'uomo e alla sua relazione con l'ambiente circostante. Il relatore ha, quindi, affermato che la città è "urbanite": la gente che la "abita".

L'intervento di Kevin Murray³, "Key trends and challenges for contemporary European cities", ha spostato l'attenzione alla scala di "dettaglio", invitando i presenti al ripensamento degli spazi come luoghi, quindi alla loro progettazione non come oggetti, bensì come vettori di scambio. Le stesse infrastrutture, di qualsiasi genere e uso, devono essere pensate come base di sostegno, non solo per specifiche funzioni, ma anche per la società. Il contributo si è concluso, allora, parafrasando la nota affermazione di Patrick Geddes: la città è molto di più che uno spazio, essa è prima di tutto un posto!

La seconda giornata di lavori è stata aperta dall'intervento di Paolo La Greca⁴: "New challenges for planning: climate change and efficiency sustainable energy". Il relatore ha suggerito un approccio integrato alle varie modalità di risparmio energetico. Il problema sollevato non riguarda l'occasionalità degli eventi, quanto gli estremi raggiunti. La via da intraprendere è stata suggerita attraverso l'esposizione di un caso studio relativo alla scala urbana: l'esperienza di Augustenborg (Dani-

marca). Le strategie intraprese in quel contesto hanno riguardato: la progettazione urbana, per definire forma ed orientamento degli edifici; la progettazione edile, con precise norme da osservare; le infrastrutture verdi e le pedonalizzazioni; l'alta densità abitativa del tessuto urbano. In tal maniera, è stato provato che risulta possibile individuare strategie di sviluppo direttamente collegate al rendimento energetico.

Izabela Mironowicz⁵, nel suo intervento "Between planning and self-organization. From ideal cities to nonlinear equations", ha mostrato ai presenti come è cambiata l'idea di città – nonché la maniera di "fare" la città – e ha dimostrato che i modelli sono validi esclusivamente per leggere la città del passato. La rappresentazione iconografica della città è stata abbandonata a favore dei modelli matematici di previsione dello sviluppo, ma questi ultimi non si possono ritenere validi, poiché le variabili sono infinite e, in quanto riflesso delle attività umane, imprevedibili. I pianificatori, dunque, non possono essere dei teorici o modellisti e devono prendere atto dei limiti intrinseci alla strumentazione urbanistica.

I relatori della terza e ultima giornata, Anil Bourdin⁶ e Vincent Goodstadt⁷, hanno avuto il compito di trarre delle prime conclusioni e di rilanciare il dibattito. I loro contributi, intitolati rispettivamente "Un urbanisme économe peut être un urbanisme ambitieux" e "Making planning effective: the need to challenge the rhetoric of planning", hanno messo in luce le variabili ricorrenti nei vari interventi delle giornate precedenti, nonché delle sessioni di lavoro parallele: evoluzione demografica e urbana; mobilità e spostamento; uso delle risorse ambientali; tecnica e tecnologia; norme, regolamentazioni e modelli; partecipazione pubblica; etc. Goodstadt ha, comunque, sottolineato la difficoltà di passare dalla retorica all'azione. È necessario cambiare il modo di fare i piani perché risultano essere troppo "piccoli"; bisogna ampliarne gli orizzonti, le tematiche, gli obiettivi. Serve un nuovo "contratto sociale", più coerenza e meno trattative, al fine di garantire gli interessi della collettività.

Come di consuetudine, i lavori sono stati chiusi con una tavola rotonda di partecipanti di formazione differente, ma tutti pianificatori: José Manuel Simões⁸, Paolo La Greca, Vincent Goodstadt, Alain Bourdain, Paulo Santos Silva⁹, Artur Rosa Pires¹⁰, Paulo Pinho¹¹.

Il moderatore, Fernando Nunes da Silva¹², ha posto ai presenti due interrogativi: 1. Quali i temi per l'insegnamento della pianificazione? 2. Come dovrebbe essere l'insegnamento della pianificazione?

Simões ha risposto che, nonostante sia necessaria un'ampia gamma di materie, non bisogna dimenticare l'identità propria della pianificazione. L'orientamento del suo insegnamento, contrariamente a quanto praticato

nella maggior parte delle scuole europee, deve essere rivolto all'azione e, quindi, molto più pratico. La Greca ha invitato a riflettere sull'urgenza di ritornare alla motivazione che giustifica la nascita dell'urbanistica: la giustizia sociale. All'ora di individuare un *curriculum* di studi, fronte alla settorializzazione del sapere, ha sottolineato l'utilità di recuperare un approccio di tipo olistico. Goodstand ha precisato che non può esistere un approccio prescrittivo alla città, né all'insegnamento della pianificazione. In ambedue i casi è necessario guardare alle realtà territoriali dei diversi Paesi. Per Bourdin bisogna curare sia gli aspetti teorici, sia quelli metodologici, senza tralasciare il fatto che uno dei temi emergenti è quello della comunicazione: canale che permette all'urbanistica di essere scienza per la società. Nunes da Silva, tra i molti intervenuti, è l'unico con un *background* da urbanista anziché da architetto, ingegnere, geografo, etc. Secondo la sua esperienza, ritiene che, tra le altre virtù, l'urbanista debba sapere lavorare in gruppo e avere la capacità di comunicare con il pubblico. La nuova generazione di urbanisti deve avere ben chiaro che l'oggetto del suo operato è il pubblico interesse.

La biennale si è conclusa con la consegna del prestigioso premio del Consiglio degli Urbanisti Europei. La giuria, dopo aver esaminato gli undici progetti candidati, ha premiato il progetto "Fronte di Liberazione dei Pizzinni Pizzoni", frutto del lavoro del gruppo TaMaLaCà del Dipartimento di Architettura, Design ed Urbanistica di Alghero, Università di Sassari.

Durante la cerimonia conclusiva, inoltre, è stata presentata la Dichiarazione dal titolo "More of the same is not enough": fondata su 30 principi, ricorda che la città del XXI secolo, che oggi pianifichiamo, è la città dei bambini che oggi nascono, dunque un monito alla responsabilità che abbiamo nei riguardi dei nostri figli.

Note

¹ Professore ordinario – Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

² Presidente emerito – International Society of City and Regional Planners.

³ Presidente – Accademy of Urbanism (London), Direttore del Kevin Murray Associates.

⁴ Professore ordinario – Università di Catania.

⁵ Professore ordinario – Wrocław University of Technology.

⁶ Direttore – Institut Français d'Urbanisme.

⁷ Professore onorario – University of Manchester.

⁸ Ricercatore – Universidade de Lisboa.

⁹ Ricercatore – Universidade de Aveiro.

¹⁰ Vice Decano – Universidade de Aveiro.

¹¹ Professore ordinario – Universidade do Porto.

¹² Dottore di Ricerca – Tecnical University of Lisbon.

RIVISTA DEL DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE, PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICHE - ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE

Comitato di direzione

Francesco Lo Piccolo (Coordinatore), Maurizio Carta, Maria Concetta Di Natale, Marco Rosario Nobile.

Redazione

Vincenza Bondi, Maria Laura Celona, Daniela Di Raffaele, Adbelrahman Halawani, Lynda La Manna, Giuseppina Limblici, Laura Longhitano, Rigels Pirgu, Gerlandina Prestia, Luisa Rossini, Tiziana Sanfilippo e Salvatore Serio.

Progetto grafico

Daniela Di Raffaele

Contatti

infolio.redazione@gmail.com

Sede

Dipartimento di Architettura

Viale delle Scienze, Edificio 8, scala F4 - 1°P - 90128 Palermo.

tel. +39 091 23865403 - Fax +39 091 488562

dipartimento.architettura@unipa.it - unipa.pa.018@pa.postacertificata.gov.it (pec)

Dottorati

DOTTORATO IN PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE (XXIII - XXIV - XXIX CICLO)

DOTTORATO IN STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI (XXIV - XXIX CICLO)

DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICO-ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE (XXV - XXVI CICLO)

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE (XXIX CICLO)

Sede amministrativa

Università di Palermo (Dipartimento di Architettura)

Coordinatore

Francesco Lo Piccolo

Collegio dei docenti

DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICO-ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE

Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale (XXIV - XXV - XXVI CICLO)

Giuseppe Abbate (dal XXVI), Alessandra Badami, Giulia Bonafede, Teresa Cannarozzo, Maurizio Carta, Teresa A. Cilona, Giuseppe Gangemi, Riccardo Guarino (dal XXVI), Nicola Giuliano Leone, Manfredi Leone, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Marco Picone, Ignazia Pinzello (fino al XXIV), Carla Quartarone, Valeria Scavone, Flavia Schiavo, Filippo Schilleci, Ferdinando Trapani, Giuseppe Trombino, Ignazio Vinci.

Indirizzo in Storia, Rappresentazione, Conservazione dell'Arte, dell'Architettura e della città (XXVI CICLO)

Fabrizio Agnello, Nicola Aricó, Fabrizio Avella, Paola Barbera, Aldo Casamento, Maria Sofia Di Fede, Maria C. Di Natale, Eva Di Stefano, Emanuela Garofalo, Gianmarco Girgenti, Mariny Guttilla, Simonetta La Barbera, Francesco Maggio, Maria Teresa Marsala, Nunzio Marsiglia, Manuela Milone, Marco Rosario Nobile, Elisabetta Pagello, Pierfrancesco Palazzotto, Stefano Piazza, Maria A. Russo, Daniela Santoro, Patrizia Sardina, Fulvia Scaduto, Ettore Sessa, Maurizio Vitella.

Indirizzo in Arte, Storia e Conservazione in Sicilia (XXIV CICLO)

Laura Bica, Maria C. Di Natale, Eva Di Stefano, Giuseppe Gennaro, Mariny Guttilla, Simonetta La Barbera, Paolo Lo Meo, Santino Orecchio, Pierfrancesco Palazzotto, Giovanni Rizzo, Maria A. Russo, Daniela Santoro, Patrizia Sardina, Maurizio Vitella.

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE

Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale (XIX CICLO)

Angela A. Badami, Maurizio Carta, Francesco Lo Piccolo, Marco Picone, Filippo Schilleci, Ferdinando Trapani, Ignazio Vinci.

Indirizzo in Storia dell'Arte e dell'Architettura (XIX CICLO)

Nicola Aricò, Paola Barbera, Maria Concetta Di Natale, Emanuela Garofalo, Simonetta La Barbera, Marco Rosario Nobile, Pierfrancesco Palazzotto, Stefano Piazza, Ettore Sessa, Francesco Tomaselli, Maurizio Vitella.

Indirizzo in Progettazione Architettonica, Teoria e Tecnologia (XIX CICLO)

Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Giovanni Fatta, Maria Luisa Germanà, Francesco Maggio, Antonino Margagliotta, Giuseppe Pellitteri, Emanuele Palazzotto, Andrea Sciascia, Giovanni Francesco Tuzzolino

Segreteria

Filippo Schilleci (DARCH)

Partecipanti**DOTTORATO IN PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE**

XXIV Ciclo (2011): Mohamed Ali Khailil, Lorenzo Canale, Annalisa Contato, Fabio Cutaia, Elena Giannola, Luca Raimondo, Claudiu Teodor Chiciudean.

DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICO-ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE*Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale*

XXV Ciclo (2012): Vincenza Bondì, Daniela Di Raffaele, Abdelrahman Halawani, Giuseppina Limblici, Luisa Rossini.
XXVI Ciclo (2013): Mara Basile, Laura Longhitano, Rigels Pirgu, Gerlandina Prestia.

Indirizzo in Storia e Rappresentazione dell'Architettura e della Città

XXV Ciclo (2012): Tommaso Abbate, Eloy Bermejo Malumbres, Tiziana Sanfilippo, Elena Trunfio.

Indirizzo in Arte, Storia e Conservazione in Sicilia

XXV Ciclo (2012): Maria Laura Celona, Roberta Cruciatà, Salvatore Serio.

Indirizzo in Storia, Rappresentazione, Conservazione dell'Arte, dell'Architettura e della città

XXVI Ciclo (2013): Armando Antista, Federico Fazio, Vaidehi Lavand, Roberta Minnella, Valentina Vario, Laura Zabbia.

DOTTORATO IN STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI

XXIV Ciclo (2011): Antonio Belvedere, Cristina Cali, Federico M. Giannusso, Francesca Malleo, Eleonora Marrone, Clelia Messina, Vito Migliore, Sabina Montana.

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE*Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale*

XIX CICLO (2014): Nazli Gamze Aksöz, Michele Anzalone, Giovanna Ceno, Gan Weiwei.

Indirizzo in Storia dell'Arte e dell'Architettura

XIX CICLO (2014): Ines Sendra Cabrera, Alessia Garozzo, Georgia Lo Cicero, Valeria Megna.

Indirizzo in Progettazione Architettonica, Teoria e Tecnologia

XIX CICLO (2014): Bader Mohammad Khalil Al Atawneh, D'Anna Giorgio, La Manna Lynda, Rago Giuseppe.

Supplemento a *Lexicon. Storie e architettura in Sicilia e nel Mediterraneo*

© Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Edificio 8, scala F4 - 1°P - 90128 Palermo

International Standard Serial Number - ISSN 1828 - 2482

Edizioni Caracol s.n.c. via Mariano Stabile, 110, 90139 Palermo

www.edizionicaracol.it

info@edizionicaracol.it